



CAI SEZIONE DI CAVA DE' TIRRENI

Corso Mazzini, 6 – Cava de' Tirreni (SA) – Tel./Fax 089 345186 – www.caicava.it – lasezione@caicava.it



Domenica 8 maggio 2022 – Monti Picentini

Escursione: Monte Cervialto (1809 m) da colle del Leone (1226 m)

Percorso: Colle del Leone (1226 m) - Valico di Filicecchio (1526 m) - Monte Cervialto (1809 m)

Lunghezza: 14 km - A/R - Sentiero 113

Dislivello: 650 m - **Difficoltà:** E

Criticità: nell'ultimo tratto del sentiero si cammina su pietraia con pendenza accentuata.

Approvvigionamento idrico: nessuna sorgente lungo il sentiero.

Attrezzatura necessaria: scarponi e bastoncini da trekking, giacca a vento, calzature da trekking - Pranzo al sacco

Appuntamento: ore 8.00 presso sezione Cai Cava con auto dei partecipanti

Direttori di escursione: Giuseppe Fortunato 3337949105 e Francesco Pisapia 3711276168

Descrizione del percorso:

Il sentiero che parte dal colle del Leone rappresenta la salita più agevole ma allo stesso tempo più lunga per raggiungere la vetta della cima più alta dei monti picentini. Da lago Laceno lungo la strada si attraversa un primo pianoro più grande, il piano l'Acernese, e dopo un pianoro più piccolo, il piano dei Vaccari, si giunge ad un piccolo piazzale al valico del colle del Leone. Lasciata l'auto tra antichi faggi si prosegue a piedi lungo la strada asfaltata finché dopo circa duecento metri apparirà sulla sinistra una sbarra in ferro che delimita l'accesso ad una mulattiera.

Il sentiero parte in leggera pendenza e si districa all'interno delle faggete giovani del Cervialto, uscendo e rientrando diverse volte nel fitto della vegetazione finché dopo circa un'ora di cammino si giunge al valico di Filicecchio a quota 1526 m. Dal valico in poco tempo si giunge in un tornante scoperto caratterizzato da una vista spettacolare sul M. Poveracchio e il comprensorio dell'Eremita-Marzano. Un punto di notevole interesse paesaggistico e anche naturalistico.

Dal Belvedere si attraversano altre faggete giovani fino all'ingresso in un bosco di altissimi e antichi faggi.

L'ultimo passaggio boscoso prima di un altro tornante e dell'arrivo finale sotto le creste del Cervialto. Le creste rappresentano il tratto più duro dell'intera scalata, con gradoni rocciosi e una forte pendenza che conduce rapidamente sulla vetta del Cervialto. Da questa posizione si può notare la costiera Amalfitana, i monti Alburni e i monti del Cilento.

Concluso il secondo tratto di creste si giunge nei pressi dell'anticima a quota 1806 m con vista su lago Laceno e i monti dell'Irpinia oltre che sulla dolina carsica che caratterizza la vetta di questo monte. Proseguendo in senso antiorario sulla dorsale della dolina si raggiunge con qualche passaggio roccioso la vetta vera e propria a quota 1809 m dove è situato il punto trigonometrico e il libro di vetta.

Il ritorno è per lo stesso sentiero.